



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

Nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555  
90128 Palermo, Tel. (091)7799111  
pec: [prot.pr.palermo@giustiziacerit.it](mailto:prot.pr.palermo@giustiziacerit.it)

**Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza**

- **S.A.P.Pe.** E-mail: [sappesicilia@libero.it](mailto:sappesicilia@libero.it)
- **O.S.A.P.P.** E-mail: [osappnuovasicilia@gmail.com](mailto:osappnuovasicilia@gmail.com)
- **U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria** E-mail: [sicilia@polpenuil.it](mailto:sicilia@polpenuil.it)
- **Si.N.A.P.Pe** E-mail: [segnazsinappesicilia@virgilio.it](mailto:segnazsinappesicilia@virgilio.it)
- **U.S.P.P.** E-mail: [sicilia@uspp.it](mailto:sicilia@uspp.it)
- **C.I.S.L. F.N.S.** E-mail: [fns.sicilia@cisl.it](mailto:fns.sicilia@cisl.it)
- **C.G.I.L. - F.P./P.P.** E-mail: [fp@cgilsicilia.it](mailto:fp@cgilsicilia.it)
- **F.S.A. (C.N.P.P.)** E-mail: [segreteriaregionalecnp@gmail.com](mailto:segreteriaregionalecnp@gmail.com)

**Oggetto: Tavolo Tecnico incaricato di approfondire l'art. 7, commi 7, 9 e 10 P.I.R. nonché l'art. 8, comma 5 Protocollo NN.TT.PP. – Riunione OO.SS. del 10 maggio 2023.**

Facendo seguito alla nota prot. n° 31750.U del 20.04.2023, con la quale codeste OO.SS. sono state convocate presso questo Provveditorato il 10 maggio p.v. per condividere le modifiche da apportare ai punti del PIR e del Protocollo NN.TT.PP. che sono stati oggetto di esame da parte dei componenti del tavolo tecnico all'uopo costituito, si trasmette il verbale della riunione del tavolo tecnico del 19 aprile 2023 nonché la bozza dei nuovi testi degli art. 7 del P.I.R. e 8 del Protocollo NN.TT.PP. così come modificati in base all'esito delle riunioni del suddetto tavolo tecnico del 29 marzo e 19 aprile 2023.

Con riguardo alla questione di cui all'art. 8, comma 6 del Protocollo NN.TT.PP. afferente alle procedure di mobilità, si fa presente che nel corso dell'incontro del tavolo tecnico del 19 aprile u.s. la Parte Pubblica - preso atto della pluralità delle posizioni espresse dai rappresentanti delle OO.SS. presenti - si è riservata "...la valutazione sui contenuti, tenuto conto che ogni variazione ha una ripercussione sulla competenza professionale delle unità dei Nuclei e si riverbera sull'ordine e la sicurezza penitenziaria delle scorte, nonché sui profili di esposizione a rischio del personale che opera nelle scorte stesse...".

Conseguentemente, si formula la seguente proposta di modifica, già riportata nella bozza del nuovo testo dell'art. 8 del Protocollo NN.TT.PP.:

**"...Per il personale del ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti si procederà alla rotazione secondo le seguenti modalità:**

- **ogni tre anni nella misura del 35% del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti superiore alle nr. 3 unità;**
- **ogni tre anni nella misura di nr. 1 unità del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti fino a nr. 3 unità.**

~~Per il personale appartenente al ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti si procederà alla rotazione ogni 2 anni ove sono presenti non meno di tre unità e ogni tre anni ove le figure sopracitate sono non più di due unità.~~

~~Analogamente avverrà per il personale femminile...."~~

**IL PROVVEDITORE**

Dott.ssa Cinzia Calandrino

Sezione I – Affari generali e Relazioni sindacali



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Provveditorato Regionale della Sicilia*  
*Ufficio I – Affari generali*

PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
Numero II 2/5/23  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
*Alessandra Amato*

VERBALE

L'anno 2023, il giorno 19 del mese di aprile, sono presenti presso la Sala riunioni del P.R.A.P. della Sicilia il Presidente ed i componenti del tavolo tecnico incaricato di approfondire l'art. 7, commi 7, 9 e 10 del P.I.R. nonché l'art. 8, comma 5 del Protocollo NN.TT.PP..

La riunione inizia alle ore 11.25.

In dettaglio, si dà atto che partecipano alla riunione:

- Dott.ssa Milena Marino – Direttore dell'Ufficio I – Affari generali (Presidente)
- Dott.ssa Patrizia Manuela Bellanti – Vice Direttore Ufficio V – Sicurezza e traduzioni (componente)
- Dott.ssa Alessandra Amato – Ufficio I – Affari generali (Componente)
- Ispettore di P.P. Giorgio Buccola – Ufficio V – Sicurezza e traduzioni (componente)
- Gioacchino Veneziano (componente effettivo O.S. UIL PA Polizia Penitenziaria)
- Rosario Chiarello (componente effettivo O.S. SiNAPPe)
- Giacomo Rubbino (componente effettivo O.S. USPP)
- Salvatore Turco (componente effettivo O.S. CISL FNS)
- Giacomo Bonfardino (componente effettivo O.S. CGIL FP PP)

Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dalla dott.ssa Alessandra Amato.

La verbalizzazione è redatta con formula riassuntiva e sommaria.

Prende la parola il Presidente che saluta gli intervenuti e apre i lavori della riunione odierna. Fa presente che la riunione è stata convocata per proseguire i lavori del tavolo tecnico, già iniziati con la riunione del 29 marzo 2023, durante la quale sono stati discussi i punti di cui all'art. 7, commi 6, 7 e 9 del P.I.R.. Aggiunge che all'esito della riunione del 29 marzo u.s. è stata redatta una bozza di modifiche da apportare ai succitati punti del P.I.R. e di cui verrà data lettura in questa sede per condividerne i contenuti ed ai fini di ogni ulteriore considerazione.

Il Presidente invita la dott.ssa Amato a dare lettura della bozza del testo di cui all'art. 7, comma 6 del P.I.R..

La dr.ssa Amato dà lettura come di seguito: "... In caso di scadenza dell'incarico ed a graduatoria esaurita e/o non più valida, si procederà all'indizione di specifico interpello, con redazione di conseguente graduatoria secondo criteri previsti in presente articolo. Il personale, che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del Reparto dell'Istituto, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, confluendo in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora non vi siano aventi titolo nella graduatoria principale ovvero quando sia esaurita la graduatoria principale e, nell'arco temporale di validità della stessa, si renda necessario procedere ad attingere ad essa per garantire la copertura organica del posto di servizio vacante.

Nel caso in cui l'interpello sia andato deserto con riguardo ad entrambe le graduatorie principale e separata, si potrà confermare l'unità uscente dal posto messo ad interpello. Nel caso in cui l'unità uscente non possa essere riconfermata nell'incarico (per collocamento in quiescenza, per trasferimento in altra sede, ecc.), l'Autorità dirigente potrà procedere all'individuazione di un'unità da preporre d'ufficio con provvedimento formale. In quest'ultimo caso, la Direzione dovrà indire un nuovo interpello all'inizio del nuovo anno, al quale il personale già individuato d'ufficio potrà partecipare a pieno titolo ...".

Il Presidente precisa che sarà necessario operare un'ulteriore modifica nell'ultimo capoverso del comma 6 della predetta bozza, nella parte in cui è indicato "... In quest'ultimo caso, la Direzione dovrà indire un nuovo interpello all'inizio del nuovo anno, al quale il personale già individuato d'ufficio potrà partecipare a pieno titolo ...", per esplicitare meglio che l'indizione del nuovo interpello all'inizio del nuovo anno è riferita ad entrambi i casi di conferma o meno dell'incarico all'unità uscente e cioè sia "Nel caso in cui l'interpello sia andato deserto con riguardo ad entrambe le graduatorie principale e separata, si potrà confermare l'unità uscente dal posto messo ad interpello" che "Nel caso in cui l'unità uscente non possa essere riconfermata nell'incarico (per collocamento in quiescenza, per trasferimento in altra sede, ecc.), ...".

La O.S. UIL esprime talune perplessità con riguardo ai Coordinatori delle UU.OO. dei reparti detentivi che sono destinati a permanere nelle sezioni a contatto con la popolazione detenuta e che verrebbero perciò penalizzati non essendo loro garantite le pari opportunità.



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALI

Palermo, li 2/5/23



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alessandro Amato

# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Sicilia Ufficio I – Affari generali

Con riguardo all'osservazione del rappresentante della O.S. UIL, il Presidente richiama i contenuti della bozza di modifica dell'art. 7 comma 7 del P.I.R., che recita: "...Ad eccezione del personale del ruolo degli Ispettori in ragione delle vigenti previsioni di attribuzioni di funzioni di coordinamento di una o più unità operative, requisito indispensabile per la partecipazione ad un interpello per i c.d. posti di servizio a carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa. Tale preclusione non è operativa per i sostituti sempreché gli stessi non effettuino più di 2/3 del servizio nel posto fisso", nonché per il personale inserito in posto di servizio a carica fissa con formale provvedimento emanato d'ufficio dall'Autorità Dirigente dell'Istituto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3, comma 6 del presente Protocollo, sia in fase antecedente all'indizione dei previsti interPELLI, sia in caso di indetto interpello andato deserto. Il servizio prestato in posto a carica fissa è valutato come esperienza progressa nell'ambito di interPELLI per pari posto di servizio...".

Il Presidente rammenta che le modifiche al comma 7 dell'art. 7 del P.I.R. sono state apportate tenuto conto che durante la riunione del 29 marzo u.s. è stato concordato – anche con il benestare del rappresentante della O.S. UIL – di prevedere un'eccezione limitatamente al requisito dei dodici mesi di servizio a turno, attesa la funzione di coordinamento propria del personale del ruolo degli Ispettori.

Il Presidente prende atto che il rappresentante dell'O.S. UIL non conferma il precedente assenso a mantenere l'eccezione di non richiedere l'effettuazione dei dodici mesi di servizio a turno al personale del ruolo ispettori.

Il Presidente aggiunge – con riguardo all'osservazione del rappresentante dell'O.S. UIL – che durante la suddetta riunione la dott.ssa Bellanti aveva anche proposto di porre in graduatoria separata gli Ispettori uscenti da una carica fissa, che volessero partecipare all'interpello nella medesima carica, affinché non sia loro preclusa la possibilità di permanere nel posto di servizio a carica fissa, qualora non vi siano altre istanze di partecipazione.

Il Presidente – prendendo atto delle osservazioni della O.S. UIL – invita l'O.S. ad esprimere il suo assenso sulla proposta.

L'O.S. UIL formula assenso.

Il Presidente invita la dr.ssa Bellanti a formulare - nel corso della presente riunione – specifico periodo relativo alla proposta formulata da aggiungere in art. 7, comma 6 del P.I.R..

Nelle more, il Presidente dà seguito ai lavori con riguardo all'art. 7, comma 9 n° 5 afferente all'esperienza progressa e dà lettura di quanto in verbale del 29 marzo 2023, e precisamente "... Il Presidente, con specifico riferimento all'esperienza di servizio maturata dal personale a seguito di un provvedimento formale d'ufficio, fa presente che dovrebbe essere riconosciuta come esperienza progressa. .... All'esito della discussione sull'argomento e tenuto conto del dibattito e delle posizioni espresse dalle Organizzazioni sindacali, il Presidente riassume la posizione emersa, sintetizzabile nell'integrazione dell'art. 7, punto 9 lett. 5 – alla voce di esperienze lavorative progressa attinenti al posto di servizio – con la seguente frase "(reparti detentivi, ufficio matricola, ufficio comando, colloqui ecc.) per il quale è indetto l'interpello".

Il Presidente chiede ai rappresentanti delle OO.SS. presenti di confermare se permangano d'accordo sulle modifiche apportate all'art. 7, comma 9 n° 5 del P.I.R. ed afferenti all'esperienza progressa.

Tutti i rappresentanti delle OO.SS. presenti concordano.

Il Presidente sottolinea che durante la riunione del 29 marzo u.s. la O.S. OSAPP aveva chiesto di valutare una modifica dell'art. 7, comma 9 punto 6, in materia di attestati da presentarsi in caso di interpello, che – secondo valutazione della predetta organizzazione sindacale - non dovrebbero essere valutati quando equipollenti. Aggiunge che in quella sede la Parte pubblica si era riservata di porre in essere ulteriori approfondimenti.

Tenuto conto del valore giuridico riconosciuto ai titoli equipollenti, il Presidente non ritiene che possa accogliersi la proposta dell'organizzazione sindacale. In ogni caso, propone che tale punto (dell'art. 7, comma 9 punto 6, in materia di attestati) possa essere mantenuto invariato e perciò senza operare modifiche, tenuto conto che lo stesso P.I.R. introduce un limite con riguardo al numero di attestati valutabili, in quanto nell'art. 7, comma 9 n° 6 è citato testualmente "...Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti al posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: punti 0.20 per ogni attestato, punteggio massimo 1 punto (5 attestati)...".

Tutti i rappresentanti delle OO.SS. presenti sono concordi a mantenere l'attuale formulazione dell'art. 7, comma 9 n° 6 del P.I.R..

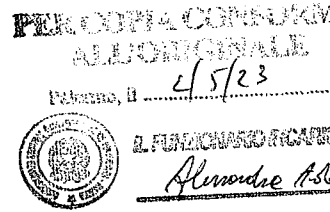
Il Presidente dà lettura della bozza del testo di cui all'art. 7, comma 9 – all'esito dei lavori della riunione del 29 marzo 2023 - nella parte in cui è indicato: "...In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio. In caso di ulteriore parità di punteggio per pari anzianità di servizio, è preferito il candidato più giovane di età..".

Tutti i rappresentanti delle OO.SS. presenti condividono la nuova formulazione dell'art. 7, comma 9 del P.I.R.



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Sicilia Ufficio I – Affari generali



Il Presidente invita i rappresentanti delle OO.SS. a trattare la materia di cui all'art. 7, comma 9 n. 9 del P.I.R., che afferisce alle cause di servizio. Rammenta che su questo punto la O.S. SAPPe aveva proposto di eliminare le cause di servizio quali titoli valutabili o in alternativa di mantenerle, cassando però la frase "... non incompatibili con l'incarico richiesto...".

Il Presidente invita i rappresentanti delle OO.SS. presenti a far conoscere la propria posizione, evidenziando che il riferimento alla "non incompatibilità", contenuto nel P.I.R., può creare dubbi applicativi con riguardo già all'Autorità alla quale potrebbe essere rimessa tale valutazione.

Tutti i rappresentanti delle OO.SS. presenti sono d'accordo ad espungere il punto 9 dell'art. 7, comma 9 del P.I.R..

Il Presidente invita i rappresentanti delle OO.SS. a continuare la discussione con l'esame dell'art. 7, comma 9 n° 10 afferente ai punteggi dei giudizi complessivi. Evidenzia che il punteggio è chiaramente calcolato sommando i punteggi riferiti ai giudizi complessivi degli ultimi 5 anni. Ad ogni modo, richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che nell'attuale formulazione dell'art. 7, comma 9 n. 10 non sono sviluppati i punteggi compresi all'interno del range di "ottimo", "distinto" e "buono". Pertanto, in linea con quanto previsto in P.C.D. del 14 ottobre 2021 [recante "criteri per il trasferimento e l'assegnazione del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori in sedi diverse dagli istituti penitenziari e dagli istituti penale per minorenni"], il Presidente propone di sviluppare distintamente i punteggi da assegnare all'interno dei range di "ottimo", "distinto" e "buono", fermo restando che non dovranno essere alterati gli equilibri dei punteggi assegnati agli altri titoli valutabili previsti nel P.I.R..

Il Presidente invita l'Ispettore Buccola ad effettuare lo sviluppo dei punteggi nel senso sopra indicato, da proporre ai presenti.

Nelle more dello sviluppo dei punteggi da parte dell'Ispettore Buccola, il Presidente ritorna sull'art. 7, comma 6 del P.I.R. e – previa redazione di bozza da parte della dr.ssa Bellanti - propone ai presenti di inserire il periodo di seguito indicato: "Con riguardo al ruolo degli Ispettori è parimenti redatta graduatoria separata in cui dovranno confluire le unità dello stesso ruolo ed aventi titolo secondo interpello diramato, che hanno presentato istanza di partecipazione per il medesimo posto di servizio già ricoperto e posto ad interpello. Tale limitazione avrà efficacia per un anno dall'uscita dal posto di servizio in questione".

Tutti i rappresentanti delle OO.SS. presenti concordano su tale nuova formulazione dell'art. 7, comma 6 del P.I.R..

All'esito dell'elaborazione, l'Ispettore Buccola indica i punteggi afferenti ai giudizi, che potrebbero essere attribuiti:

Giudizio complessivo di 32: punti 1,2;  
Giudizio complessivo di 31: punti 1,1;  
Giudizio complessivo di 30: punti 1;  
Giudizi complessivi di 28 e 29: punti 0,8;  
Giudizi complessivi di 26 e 27: punti 0,7;  
Giudizi complessivi di 24 e 25: punti 0,6;  
Giudizi complessivi di 22 e 23: punti 0,5;  
Giudizi complessivi di 20 e 21: punti 0,4.

Tutti i presenti, parte pubblica e rappresentanti delle OO.SS., concordano con i nuovi punteggi da attribuire ai giudizi complessivi.

Definita la discussione con riferimento al P.I.R., il Presidente introduce i lavori con riferimento al Protocollo NN.TT.PP. Dà lettura delle proposte pervenute da parte sindacale, a partire dalla proposta della O.S. CISL, che propone di aggiungere in art. 8 comma 5 il seguente periodo "...l'unità da inserire nell'ufficio sarà scelta dal Comandante del nucleo o dall'UST in base alle competenze...".

Il Presidente aggiunge che la O.S. CISL propone anche di modificare il testo dell'art. 8, comma 6 prevedendo che per il personale del ruolo Ispettori e Sovrintendenti la rotazione sia effettuata ogni due anni e con la percentuale del 35 % ove siano presenti non meno di tre unità.

Il Presidente dà lettura della proposta della O.S. SiNAPPe che, in riferimento all'art. 8 comma 4, propone di modificare l'attuale formulazione, prevedendo i punteggi da assegnare al personale in possesso delle patenti di categoria "B" (punti 0,50), "C" (punti 0,75) e "D" (punti 1), con indicazione che il punteggio sarà assegnato in base alla patente di categoria più elevata. Aggiunge che la O.S. SiNAPPe propone, altresì, di introdurre la seguente frase alla fine dell'art. 8, comma 6 (rectius 5): "...anche questa procedura si applica a tutti gli interPELLI straordinari che andassero deserti, l'interpello sarà esteso al reparto dell'istituto di provenienza dell'unità uscente, al fine della procedura l'interessato sarà restituito alla direzione di appartenenza...".

Il Presidente sottolinea che la O.S. SiNAPPe propone di modificare anche l'art. 8 comma 6, prevedendo che per: "...il personale appartenente nel ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti si procederà alla rotazione ogni tre anni in uguale modo dove sono presenti non meno di tre unità. Analogamente avverrà per il personale femminile...".



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

Palermo, li 4/5/23



L. RINZIONATO/INCARICATO

*Remondino*

Il Presidente invita i rappresentanti delle OO.SS. presenti a discutere singolarmente i vari commi dell'art. 8 del Protocollo NN.TT.PP..

Il rappresentante della O.S. CISL conferma la propria proposta di modificare l'art. 8 comma 5 del protocollo N.T.P. in quanto occorre tutelare l'unità che ha chiesto di uscire anticipatamente dall'ufficio e che, in caso di interpellato deserto, viene restituita al Reparto.

La dott.ssa Bellanti precisa che tale eventualità è limitata al caso dei Nuclei più piccoli che sono a pieno organico e che il problema non si pone nei Nuclei grandi che si trovano ben al di sotto dell'organico previsto. Precisa, infatti, che nel caso in cui il Nucleo sia a pieno organico non è possibile mantenere nei servizi operativi l'unità uscente dall'Ufficio. Aggiunge, inoltre, che non è possibile restituire al Reparto altre unità del Nucleo, se il periodo di permanenza previsto non è ancora scaduto.

Il Presidente invita i rappresentanti delle OO.SS. presenti a far conoscere la propria posizione sulla questione trattata.

Tutti i rappresentanti delle OO.SS. presenti sono d'accordo a mantenere l'attuale formulazione dell'art. 8, comma 5 del Protocollo NN.TT.PP., ad eccezione del rappresentante della O.S. CISL che conferma la propria proposta.

Il Presidente invita i presenti a proseguire la discussione con riferimento all'art. 8, comma 6 che afferisce alle procedure di rotazione.

La dott.ssa Bellanti sottolinea che le procedure di rotazione attualmente previste dall'art. 8, comma 6 del Protocollo NN.TT.PP. sono complesse e difficilmente gestibili dall'Ufficio V - Sicurezza e traduzioni e che, pertanto, sarebbe necessaria una nuova formulazione diretta anche ad evitare la dispersione delle professionalità acquisite. Propone, pertanto, di uniformare il periodo di rotazione a 3 anni, aumentando nel contempo la percentuale di rotazione. Aggiunge che nello specifico potrebbe essere prevista la rotazione ogni tre anni di n. 1 unità ove sono presenti fino a n. 3 unità e di una aliquota di personale pari alla percentuale del 35% ove sono presenti più di tre unità.

Il Presidente invita i rappresentanti delle OO.SS. presenti a valutare la proposta della dott.ssa Bellanti. Evidenzia in proposito che l'aumento del periodo di rotazione a 3 anni è temperato dall'aumento della percentuale di rotazione, così salvaguardandosi la stabilità dei Nuclei TT.PP..

La dott.ssa Bellanti aggiunge che occorrerebbe anche una modifica afferente alla rotazione delle unità femminili del ruolo Agenti/Assistenti che sono penalizzate dall'attuale formulazione dell'art. 8, comma 6 del protocollo NN.TT.PP..

Il rappresentante della O.S. UIL si astiene dall'esprimersi in tema di mobilità, tenuto conto che non si è confrontato con i propri colleghi essendo la materia oggetto di esame congiunto e pertanto si aspetta una proposta dell'Amministrazione.

Il rappresentante della CISL non è d'accordo con la proposta della dott.ssa Bellanti e riconferma la propria proposta.

Il rappresentante della CGIL concorda con il rappresentante della O.S. CISL.

Il rappresentante del SINAPPe concorda con la Parte pubblica aumentando la permanenza del personale del ruolo Ispettori e del personale femminile a 3 anni con una percentuale di rotazione del 20%.

Il rappresentante della O.S. USPP, al fine di salvaguardare il principio delle pari opportunità, chiede una rotazione pari al 35% di percentuale ogni due anni limitatamente agli Ispettori, precisando che per le donne possa rimanere il sistema attuale. Aggiunge che bisogna rivedere le piante organiche degli Ispettori, in particolare dei Nuclei serviti da più istituti.

La Parte pubblica prende atto della proposta della O.S. CISL e delle posizioni assunte dalle altre OO.SS. presenti e si riserva la valutazione sui contenuti, tenuto conto che ogni variazione ha una ripercussione sulla competenza professionale delle unità dei Nuclei e si riverbera sull'ordine e la sicurezza penitenziaria delle scorte, nonché sui profili di esposizione a rischio del personale che opera nelle scorte stesse.

Il Presidente invita i presenti a discutere la proposta della O.S. SINAPPe, relativa all'art. 8 comma 4 afferente ai punteggi per il possesso della patente di guida.

Il rappresentante della O.S. SINAPPe sottolinea che occorre riconoscere un punteggio anche per il possesso della patente B.

La dott.ssa Bellanti sottolinea che non ha alcuna preclusione a riconoscere un punteggio per il possesso della patente B. In ogni caso, tenuto conto dell'attuale situazione di penuria di patentati D nei Nuclei, ritiene preferibile aumentare il punteggio da assegnare ai possessori di patente D ovvero in alternativa considerare il possesso della patente D come criterio preferenziale per l'accesso ai Nuclei.

Il Presidente chiede ai rappresentanti delle OO.SS. presenti di pronunciarsi su questo punto.

Il rappresentante della OS USPP chiede di controllare se nei Nuclei risultino unità in possesso della patente D che non vengono utilizzate come autisti. In ogni caso è d'accordo ad assegnare un punteggio superiore al personale in possesso della patente D ovvero a prevedere il possesso di tale patente come criterio preferenziale.

Il rappresentante della O.S. UIL ritiene necessario un censimento sui mezzi funzionanti per la cui conduzione è richiesto il possesso della patente D, sottolineando che se tali mezzi non ci sono non occorre nemmeno la presenza di patentati



FED COPIA CONFORME

AL PRESIDENTE

2/5/23

Pagine 11



L. PUBBLICAZIONE

Almondo Amato

# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

D nei Nuclei. Aggiunge che deve essere riconosciuto un punteggio per il possesso della patente B in quanto l'80% dei mezzi si guidano con tale categoria di patente. Aggiunge che sono presenti anche molti patentati D negli uffici.

Il Presidente richiama quanto previsto dall'art. 8, comma 7 del Protocollo NN.TT.PP. riguardo all'avvicendamento dei possessori di patente D e fa presente che si potrebbe tenere conto della proposta del SiNAPPe assegnando un determinato punteggio alle diverse categorie di patente.

La dott.ssa Bellanti sottolinea che potrebbe essere previsto il riconoscimento di punti 2 per la patente B, di punti 2,5 per la patente C e di punti 3 per la patente D.

La CISL chiede di aggiungere una clausola che preveda l'uscita dal Nucleo per il personale che usufruisce del punteggio per la patente e poi rinuncia alla patente stessa.

La dott.ssa Bellanti obietta che la patente non è rinunciabile perché l'Amministrazione investe risorse per fare conseguire la patente al personale.

La Parte pubblica propone di modificare l'art. 8 comma 4 del Protocollo NN.TT.PP. come di seguito indicato: Il dipendente che abbia avuto accesso al NTP anche in virtù del punteggio aggiuntivo ottenuto per il possesso della patente ministeriale permane all'interno del NTP in costanza di possesso dell'abilitazione alla guida fatto salvo il rispetto dei criteri di rotazione. Il dipendente in possesso della patente ministeriale sarà impiegato per la conduzione dei mezzi ed in tutti gli altri impieghi previsti nel servizio traduzioni e piantonamenti.

Il Presidente aggiunge che, come già rappresentato, si potrebbe tenere conto della proposta del SiNAPPe rimodulando i punteggi da assegnare alle diverse categorie di patente come di seguito indicato: punti 2 per la patente B, punti 2,5 per la patente C e punti 3 per la patente D).

I rappresentanti delle OO.SS. presenti concordano.

Il Presidente fa presente che sarà redatta bozza delle modifiche da apportare ai succitati punti del P.I.R. e del Protocollo NN.TT.PP. e che sarà convocata a breve la riunione con la Segreterie regionali delle OO.SS. per condividerne i contenuti.

La riunione ha termine alle ore 14.30.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Almondo Amato

V° IL PRESIDENTE

DOTT.SSA MILENA MARINO



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Provveditorato Regionale della Sicilia*

*Ufficio I – Affari generali*

“...in forma anonima ed aggregata con riferimento alla qualifica...”. Al Provveditorato dovrà essere trasmesso il prospetto riepilogativo come da disposizioni vigenti.

8. Per le preclusioni circa il personale che per condizioni di salute e limiti di età, ovvero situazioni familiari cui non può essere richiesto prestazioni di lavoro straordinario, si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 10, comma 10 e 11 dell'A.N.Q.

## **Art. 5 – Riposo compensativo**

1. Fermo restando quanto stabilito dal comma 12 dell'art. 10 dell'A.Q.N., è facoltà del dipendente chiedere turni di riposo compensativo, in luogo del pagamento delle prestazioni straordinarie rese su base mensile anche se remunerabili in ragione degli stanziamenti.
2. La fruizione dei riposi compensativi deve essere concordata in forma scritta tra il dipendente e l'Amministrazione prima della programmazione del servizio del mese in cui ne viene richiesta la fruizione. Quando ostino inderogabili esigenze di servizio, adeguatamente motivate per iscritto, l'Amministrazione comunicherà in tempo utile l'impossibilità di concedere il riposo, indicando l'eventuale possibilità di differimento. Analogamente, il dipendente e l'Amministrazione possono concordare in forma scritta la fruizione del riposo compensativo oltre i 2 mesi per eccezionali e comprovate esigenze personali.
3. Si dà atto della necessità di far fruire, a richiesta del dipendente, il riposo compensativo entro due mesi da quello in cui la prestazione è stata resa, tenuto conto delle esigenze del servizio e della richiesta del dipendente ed in modo da contenere l'accumulo dei riposi. In sede di contrattazione decentrata verrà stabilito il limite massimo dei riposi accumulabili. Salvo diversa richiesta del dipendente, qualora obiettive esigenze impongano che il dipendente sia chiamato a prestare servizio in giornata festiva, ad esso spetta l'attribuzione di un riposo compensativo da effettuare in giornata festiva. Ferma restando la possibilità da parte del dipendente di fruire del riposo compensativo entro due mesi da quello in cui la prestazione è stata resa, l'Amministrazione garantisce la fruizione del riposo compensativo entro le quattro settimane successive.

## **Art. 6 – Turni di reperibilità**

1. In sede di contrattazione decentrata sono determinate, nei limiti di quanto disposto dalla normativa di cui all'art. 1 del presente Protocollo, le modalità di applicazione dei criteri di cui all'art. 12, comma 2, dell'Accordo Quadro.
2. Il Provveditore, nell'assegnazione dei turni mensili di reperibilità ai sensi dell'art. 12, comma 3 dell'Accordo Quadro, tiene conto dei livelli di sicurezza degli Istituti, del numero e tipologia dei detenuti e delle esigenze di funzionalità istituzionale.

## **TITOLO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEL PERSONALE**

### **Art. 7 –Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni.**

1. L'assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno, anche per i posti da ricoprire in qualità di Responsabile e/o Coordinatore delle Unità Operative, avviene mediante



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel capo I del titolo IV del Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell'art. 3 del presente Protocollo. Le unità vincitrici dei concorsi per l'accesso al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti potranno partecipare agli interPELLI, ivi compresi quelli per i Nuclei, indetti subito dopo l'immissione in ruolo nella nuova qualifica, senza alcuna preclusione connessa alla tipologia di servizio precedentemente svolto.<sup>1</sup>

2. In tutti i servizi, ad eccezione di quelli all'interno delle sezioni per i quali sarà assegnato il personale dello stesso sesso dei detenuti ed internati ivi ristretti, il personale maschile e quello femminile di Polizia penitenziaria debbono essere impiegati secondo il principio dell'eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali. L'applicazione del principio sopra enunciato deve essere salvaguardato con riferimento ai diversi ruoli e qualifiche e nel conferimento di incarichi e funzioni previsti dalle disposizioni di legge e regolamenti.
3. L'assegnazione del personale all'interno dei singoli servizi avverrà mediante la realizzazione delle unità operative previste dall'art. 33 del D.P.R. 82/99. Per la loro costituzione, oltre che delle indicazioni ivi previste, si terrà conto della struttura dei reparti detentivi e della tipologia dell'Istituto.
4. La responsabilità delle unità operative è affidata, previo interpello, in via prioritaria al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, così come previsto dal citato art. 33, in mancanza di questi, al ruolo dei Sovrintendenti. In ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto della linea gerarchica.<sup>2</sup>
5. Nell'impiego del personale deve essere comunque garantita, in via principale, la copertura dei posti di servizio relativamente ai compiti di istituto, in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 5 della legge 395/90 e dall'art. 34 del D.P.R. 82/99. All'uopo, al fine di garantire pari opportunità al personale femminile, è demandata alla contrattazione decentrata la individuazione della percentuale di tale personale al di sotto della quale non è possibile assegnare unità femminili a posti di servizio non a turnazione.
6. Al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziarie della Regione vengono definiti criteri generali per gli interPELLI interni che di seguito si elencano:

- **In caso di scadenza dell'incarico ed a graduatoria esaurita e/o non più valida, si procederà all'indizione di specifico interpello, con redazione di conseguente graduatoria secondo criteri previsti in presente articolo.**

**Il personale, che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del Reparto dell'Istituto, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, confluendo in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora non vi siano aventi titolo nella graduatoria principale ovvero quando sia esaurita la graduatoria principale e, nell'arco temporale di validità della stessa, si renda necessario procedere ad attingere ad essa per garantire la copertura organica del posto di servizio vacante.**

- **Nel caso in cui l'interpello sia andato deserto con riguardo ad entrambe le graduatorie principale e separata, si potrà confermare l'unità uscente dal posto messo ad interpello. Nel caso in cui l'unità uscente non possa essere riconfermata nell'incarico (per collocamento in quiescenza, per trasferimento in altra sede, ecc.), l'Autorità dirigente potrà procedere all'individuazione di un'unità da proporre d'ufficio con provvedimento formale. In tali casi la Direzione dovrà indire un nuovo**

<sup>1</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>2</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

**interpello all'inizio del nuovo anno, al quale il personale già individuato d'ufficio potrà partecipare a pieno titolo.**

- **Con riguardo al ruolo degli Ispettori è parimenti redatta graduatoria separata in cui dovranno confluire le unità dello stesso ruolo ed aventi titolo secondo interpello diramato, che hanno presentato istanza di partecipazione per il medesimo posto di servizio già ricoperto e posto ad interpello. Tale limitazione avrà efficacia per un anno dall'uscita dal posto di servizio in questione.**
- La partecipazione agli interpelli è riservata al personale in servizio all'Istituto, compreso il personale temporaneamente assegnatovi con provvedimento con scadenza a data certa che vada oltre la scadenza dell'incarico.
- La graduatoria, una volta stilata, avrà validità annuale.
- 7. **Ad eccezione del personale del ruolo degli Ispettori in ragione delle vigenti previsioni di attribuzioni di funzioni di coordinamento di una o più unità operative**, requisito indispensabile per la partecipazione ad un interpello per i c.d. posti di servizio a carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa. Tale preclusione non è operativa per i sostituti sempreché gli stessi non effettuino più di 2/3 del servizio nel posto fisso, **nonché per il personale inserito in posto di servizio a carica fissa con formale provvedimento emanato d'ufficio dall'Autorità Dirigente dell'Istituto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3, comma 6 del presente Protocollo, sia in fase antecedente all'indizione dei previsti interpelli, sia in caso di indetto interpello andato deserto. Il servizio prestato in posto a carica fissa è valutato come esperienza pregressa nell'ambito di interpelli per pari posto di servizio.**
- 8. A seguito di una nuova riorganizzazione del lavoro che prevede l'eventuale soppressione di alcuni uffici, il personale perdente posto può partecipare agli eventuali interpelli senza la preclusione dei dodici mesi di servizio a turno prevista dal precedente comma 7.
- 9. Al fine di evitare differenti parametri di valutazione nella redazione della graduatoria, laddove nelle sedi periferiche verranno richiesti particolari titoli, essi dovranno essere valutati secondo i seguenti parametri:

Titoli valutabili per la formulazione della graduatoria:

- 1) *Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento: punti 6 - Diploma di laurea triennale o equiparata: punti 4;*<sup>3</sup>
- 2) *Master I° livello punti 0.75, Master II° livello punti 1.50;*<sup>4</sup>
- 3) *Diploma di maturità: punti 3;*<sup>5</sup>
- 4) *Licenza media inferiore: punti 2;*
- 5) **Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore (reparti detentivi, ufficio matricola, ufficio comando, colloqui ecc.) per il quale è indetto l'interpello:**
  - *nello stesso ruolo, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre;*
  - *in ruolo diverso, documentate e senza demerito: punti 0,10 per anno o per frazione superiore a semestre;*<sup>6</sup>

<sup>3</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>4</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>5</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>6</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

- 6) Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: punti 0.20 per ogni attestato, punteggio massimo 1 punto (5 attestati);<sup>7</sup>
- 7) Partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 0.50 per ogni attestato, punteggio massimo 1 punto (2 attestati);<sup>8</sup>
- 8) Anzianità di servizio: punti 0,50 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi. Limitatamente ai ruoli dei Sovrintendenti e degli Ispettori, si valuterà altresì l'anzianità nel ruolo attribuendo il seguente punteggio: punti 1 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi;<sup>9</sup>
- ~~9) Cause di servizio non incompatibili con l'incarico richiesto: punti 0,50 per causa di servizio, fino ad un massimo di punti 1;~~
- 9) **Somma dei punteggi assegnati al giudizio complessivo degli ultimi 5 anni:**
- 32: punti 1,2;
  - 31: punti 1,1;
  - 30: punti 1;
  - 29/28: punti 0,8;
  - 27/26: punti 0,7;
  - 25/24: punti 0,6;
  - 23/22: punti 0,5;
  - 21/20: punti 0,4.<sup>10</sup>
- 10) I punti 1), 3) e 4) non sono cumulabili tra loro.<sup>11</sup>

La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti. Sarà garantito il controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotte almeno dai vincitori. In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio, a parità di titolo.<sup>12</sup> **In caso di ulteriore parità di punteggio per pari anzianità di servizio, è preferito il candidato più giovane di età.**

Criteri di uscita per gli interPELLI sono i seguenti:

- a) Personale inserito senza preventivo interpello
- b) Volontarietà
- c) Anzianità di permanenza nel posto
- d) Minore anzianità di servizio
- e) Minore età anagrafica<sup>13</sup>

Ad ogni interpello effettuato l'attribuzione del punteggio e la stesura della graduatoria sarà effettuata da una commissione composta dal Direttore che la presiede (o da un Suo Delegato), dal Comandante di Reparto (o da un Suo Delegato) – negli interPELLI riguardanti i Nuclei TT.PP. dal Comandante del Nucleo (o da un Suo Delegato) -, da altri tre componenti sorteggiati rispettivamente tra gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti dell'organico in forza all'Istituto (o da eventuali sostituti anch'essi sorteggiati); al sorteggio organizzato dalla direzione saranno convocate le OO.SS. rappresentative.<sup>14</sup>

<sup>7</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>8</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>9</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni dell'11 luglio 2022

<sup>10</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>11</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>12</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>13</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>14</sup> Modifiche approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Provveditorato Regionale della Sicilia*

*Ufficio I – Affari generali*

La graduatoria prodotta dalla commissione verrà notificata ai rappresentanti sindacali locali che, entro tre giorni dalla notifica, potranno presentare istanza di verifica; l'eventuale verifica, da effettuarsi all'interno dell'istituto, prevede l'invito a tutte le OO.SS. rappresentative a livello locale e la disponibilità dell'intero carteggio. Il mancato rispetto della procedura determina causa di nullità del provvedimento di assegnazione alla carica fissa.

La procedura dell'interpello, dalla pubblicazione del bando alla pubblicazione della graduatoria, deve esaurirsi nel termine di trenta giorni. Entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria la direzione emana il provvedimento di assegnazione al posto di servizio del vincitore o dei vincitori dell'interpello.

All'inserimento nel posto di servizio seguirà un periodo di prova, determinato tassativamente in tre mesi, al termine del quale il Responsabile dell'Area e/o del Settore predisporrà un sintetico rapporto ai fini della conferma dell'incarico. I tempi e le modalità per la rotazione del personale sono demandati alla contrattazione decentrata. I tempi e le modalità per la rotazione del personale dei Nuclei TT.PP. sono demandati al Modello Organizzativo regionale in materia di Piantonamenti e Traduzioni.

10. Al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 17 D.P.R. 164/2002, fatte salve le norme di cui al Testo Unico n° 151/2001, le modalità d'impiego del personale nei turni notturni sono definite in sede di contrattazione decentrata nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 9, commi 3 e 6, dell'A.N.Q.. Non è consentito prolungare il servizio notturno oltre le sei ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata; il personale di Polizia penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno di età o che abbia oltre trenta anni di servizio è esentato, previa richiesta, dalle turnazioni notturne esclusivamente nell'ambito dei servizi di vigilanza ed osservazione dei detenuti di cui all'articolo 42 del D.P.R. 15 febbraio 1999, n° 82 e dal servizio notturno di vigilanza armata, salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio.
11. La ripartizione dei riposi festivi, domenicali ed infrasettimanali, dovrà essere effettuata secondo criteri di eguaglianza e di pari opportunità fra tutto il personale.
12. A ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni festivi, domenicali ed infrasettimanali, in eccedenza al limite mensile stabilito, per ciascun ruolo, in sede di contrattazione decentrata.
  - In ogni caso, al personale addetto ai servizi a turno, deve essere garantito nell'arco di una mensilità, almeno due riposi coincidenti con la domenica; all'inverso, il personale addetto ai c.d. posti fissi, dovrà garantire almeno un turno festivo comunque non coincidente con quello notturno.
  - Indipendentemente dalla qualifica rivestita, tutto il personale, in occasione delle grandi festività, è tenuto a garantire, nel caso di quelle natalizie: o il servizio coincidente con il 25 dicembre o quello coincidente con il 01 gennaio; nel caso di quelle pasquali: o il servizio coincidente con la Santa Pasqua e/o il lunedì di Pasqua ovvero in alternativa quello coincidente con il 25 aprile oppure con il 01 maggio.
  - Sono fatte salve condizioni migliori, in sede di contrattazione decentrata, che comunque non devono pregiudicare i diritti minimi garantiti a tutto il personale.
13. A ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni serali in eccedenza all'aliquota mensile stabilita in sede di contrattazione decentrata, per ciascun ruolo.

Il personale è impiegato nei turni serali secondo i seguenti criteri:

- a) a rotazione tra tutti gli appartenenti il ruolo addetti al servizio a turno;



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

- b) n° 1 turno serale al mese per il personale impiegato nei c.d. posti fissi ad eccezione di coloro che già lo espletano nel proprio posto fisso in base alla normale turnazione;
14. Per gravi ed indifferibili esigenze di servizio o su richiesta specifica del dipendente, possono essere assegnati:
- a) - turni notturni eccedenti il limite mensile stabilito e, comunque, non superiori a sei turni mensili;
  - b) - turni festivi domenicali e infrasettimanali eccedenti il tetto mensile stabilito. In ogni caso non possono essere superati tre turni mensili;
15. Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 21 del D.P.R. 395/95 e dall'art. 20 del D.P.R. 164/2002, il personale interessato al conseguimento di titoli di studio è agevolato, salvo eccezionali motivate esigenze di servizio, con turni di servizio compatibili con la frequenza dei corsi e la preparazione agli esami e con l'esonero da eventuali prestazioni di lavoro straordinario.

## **Art. 8 – Personale con oltre cinquanta anni di età o trenta anni di servizio**

1. Fermo restando quanto disposto dagli artt. 9, comma 3, lett. c) e 10, comma 11 dell'Accordo Quadro, è demandata alla contrattazione decentrata presso gli Istituti la possibilità di individuare ulteriori criteri per l'impiego del personale con più di cinquanta anni di età o con più di trenta anni di servizio, atti a realizzare una più estesa tutela del benessere psico-fisico e, contestualmente, a valorizzare in modo adeguato il patrimonio di esperienza e capacità professionale acquisito.

## **Art. 9 – Attività di protezione sociale e di benessere del personale**

1. Fermo restando quanto normativamente disposto in tema di misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro, con particolare riferimento alle azioni positive di cui alla legge 10 aprile 1991 n° 125, è demandata alla contrattazione in sede decentrata periferica l'individuazione di modalità di dettaglio atte ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità.
2. Le Direzioni degli Istituti di concerto con le OO.SS. si impegnano a ricercare ed attuare tutti gli strumenti atti a favorire il benessere del personale incrementando l'attività degli spacci e promuovendo ogni iniziativa atta a favorire la crescita culturale del personale anche attraverso l'organizzazione del tempo libero.
3. In sede di contrattazione decentrata sono stabiliti tempi e modalità di verifica della qualità e salubrità dei servizi di mensa e degli spacci, nonché delle attività di protezione sociale e di benessere del personale.
4. Nelle sedi di contrattazione decentrata periferica, è obbligo delle parti incontrarsi tassativamente con cadenza almeno annuale per procedere ad un monitoraggio complessivo delle attività poste in essere nelle materie di cui ai commi precedenti.
5. Il Provveditorato si impegna a verificare con cadenza semestrale la disponibilità di alloggi demaniali e a porre in essere quanto necessario per assicurare il rispetto delle procedure relative all'Edilizia residenziale pubblica.
6. Fatte salve le norme vigenti in materia per l'assegnazione dei posti letto delle caserme, è demandata alla contrattazione decentrata la regolamentazione dei criteri di attribuzione dei predetti posti letto.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Sicilia  
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- 9) I nuclei locali, tenendo conto della loro complessità interna, potranno articolare la loro organizzazione in uffici che provvederanno a svolgere competenze analoghe a quelle sopra indicate, informando preventivamente l'U.S.T. dell'assetto organizzativo che si vorrà conferire a ciascun Nucleo locale, affinché possa esprimere il necessario parere.
- 10) Le unità da assegnare agli uffici verranno individuate per mezzo di interPELLI interni al nucleo, secondo i criteri previsti dal P.I.R.
- 11) Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato:
  - 1) Personale inserito senza regolare interPELLO;
  - 2) Volontarietà;
  - 3) Anzianità di permanenza nel posto fisso;
  - 4) Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria;
  - 5) Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30;A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica.<sup>5</sup>

## **Art. 8**

### **Assegnazione e mobilità del personale del N.T.P.**

- 1) Il personale di Polizia penitenziaria, preso atto che con nota GDAP-0109816-2015 del 26/03/2015 è stato trasmesso il Decreto del Capo del Dipartimento che riorganizza il servizio delle traduzioni nell'ambito del P.R.A.P. Sicilia, è assegnato ai Nuclei T.P. nei limiti delle dotazioni organiche allo stato previste.
- 2) Ferme restando le eventuali nuove procedure che dovessero essere stabilite nei futuri decreti che saranno emessi dal Capo del Dipartimento, l'accesso ai Nuclei direttamente gestiti dall'U.S.T. avverrà mediante interPELLO, indetto da questo ultimo Ufficio, a cui potranno partecipare le unità in forza agli Istituti che rientrano nella competenza

<sup>5</sup> Inserimento art. 7 punto 11) approvato a seguito della riunione del 22.06.2017



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Sicilia  
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

operativa di ciascun Nucleo. Per i nuclei locali si procederà con interPELLI interni all'Istituto indetti dalla Direzione.

- 3) Per l'accesso al Nucleo si applicano i criteri previsti dal P.I.R. fatta salva la possibilità di abbreviare sino alla metà i tempi previsti per la procedura dell'interpello per motivate esigenze di servizio. Il personale che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del reparto dell'Istituto ovvero negli uffici dei Nuclei TT.PP. (Ufficio pianificazione, ufficio servizi, ufficio automezzi e SIAT), potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, confluendo in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora l'interpello sia andato deserto ovvero quando, esaurita la graduatoria principale e nell'ambito del periodi di validità della stessa, si rendesse necessario procedere ad integrazione del N.T.P. Le unità vincitrici dei concorsi per l'accesso al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti potranno partecipare agli interPELLI per il Nucleo indetti subito dopo l'immissione in ruolo nella nuova qualifica senza alcuna preclusione connessa alla tipologia di servizio precedentemente svolto.<sup>6</sup>
- 4) Negli interPELLI saranno utilizzati i criteri previsti dal P.I.R., salva l'eccezione indicata nel precedente punto. Ad integrazione dei criteri attualmente previsti dal P.I.R., per il personale del ruolo agenti/assistenti, vista la specificità del servizio presso il Nucleo e ritenuto che sia un requisito strettamente connesso all'esercizio effettivo della mansione di autista, **il possesso di patente ministeriale sarà valutato con il seguente punteggio:**
- **patente B, punti 2;**
  - **patente C, punti 2,50;**
  - **patente D, punti 3.**
- Per il personale che abbia beneficiato del punteggio aggiuntivo connesso al possesso di abilitazione alla guida dei mezzi del Corpo,**

<sup>6</sup> Modifiche relative all'art. 8 punto 3) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Sicilia  
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

**la permanenza al N.T.P. è subordinata al costante possesso della patente ministeriale, fatto salvo il rispetto dei criteri di rotazione. Le unità in servizio al N.T.P. ed in possesso di patente ministeriale saranno impiegate nella conduzione dei mezzi e in tutti gli altri impieghi previsti nel servizio Traduzioni e Piantonamenti<sup>7</sup>.**

5) Il personale in servizio al N.T.P., può essere anticipatamente revocato a domanda dell'interessato per ragionevoli motivi entro 60 giorni. L'avvicendamento avverrà con personale dello stesso Istituto di appartenenza. Il personale degli uffici potrà essere avvicendato anticipatamente a domanda dell'interessato previa sostituzione.

La sostituzione dovrà avvenire nelle seguenti modalità:

a) in via principale attingendo alle graduatorie eventualmente vigenti per all'accesso all'ufficio interessato

b) se non vi sono graduatorie vigenti si dovrà indire un interpello per l'ufficio interessato che sarà rivolto al personale del N.T.P. qualora l'uscente abbia richiesto di essere impiegato nei servizi operativi del Nucleo. In caso di interpello deserto si indirà un interpello straordinario all'interno del Nucleo da concludersi entro 7 giorni. Qualora anche questo interpello andasse deserto, sarà esteso al reparto dell'Istituto di provenienza dell'interessato che, all'esito delle procedure, sarà ad esso restituito e sostituito con il vincitore dell'interpello<sup>8</sup>.

6) Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo. In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicendato.

**Per il personale del ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti si procederà alla rotazione secondo le seguenti modalità:**

<sup>7</sup> Modifiche relative all'art. 8 punto 4) apportate a seguito dell'incontro del tavolo tecnico del 19 aprile 2023

<sup>8</sup> Modifiche relative all'art. 8 punto 5) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Sicilia  
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

- **ogni tre anni nella misura del 35% del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti superiore alle nr. 3 unità;**
- **ogni tre anni nella misura di nr. 1 unità del personale del ruolo in forza Nucleo per i NN.TT.PP. con numero di appartenenti al ruolo Ispettori e Sovrintendenti fino a nr. 3 unità.**

~~Per il personale appartenente al ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti si procederà alla rotazione ogni 2 anni ove sono presenti non meno di tre unità e ogni tre anni ove le figure sopracitate sono non più di due unità.~~

Analogamente avverrà per il personale femminile.<sup>9</sup>

- 7) Il personale che subentra viene individuato con gli stessi criteri indicati nei punti n° 3 e 4 del presente protocollo. Per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida di categoria D (fino al raggiungimento dell'aliquota prevista di patenti D, determinata dall'Ufficio S.T. previo esame congiunto con le OO.SS., l'avvicendamento degli operatori dotati di patente D potrà essere effettuato solo con unità in ingresso al NTP dotati a loro volta di patente di categoria D: laddove invece al NTP l'aliquota prevista sia già garantita, la rotazione dei patentati D avverrà senza ulteriori preclusioni, a prescindere al possesso o meno della patente D da parte dell'unità), la sostituzione ha luogo sempre che si disponga di personale che sia in possesso di analoghi o corrispondenti titoli, salvo, per gli addetti alla conduzione degli automezzi, che non ricorrano le condizioni che abbiano dato luogo ad infortuni per colpa grave accertata. I corsi di formazione quali "polizia stradale", "istruttore di guida", "SIAT", "GOM", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "collaboratori e dissociati", "corsi U.S.P.E.V." saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per

<sup>9</sup> Modifiche relative all'art. 8 punto 6) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Sicilia  
Ufficio V – Sicurezza e traduzioni

l'accesso al nucleo che è pari a 0.20 e per un punteggio massimo di punti 1.<sup>10</sup>

- 8) Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato:
- 1) Personale inserito senza preventivo interpellò;
  - 2) Volontarietà;
  - 3) Anzianità di permanenza nel Nucleo T.P., comprendendo altresì le unità di P.P. impiegate già dal 1992 nei servizi di piantonamento;
  - 4) Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria;
  - 5) Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30;
- A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica.<sup>11</sup>
- 9) Il personale avvicendato rientrerà negli Istituti di provenienza.

## Art. 9

### Orario di servizio

- 1) L'orario di servizio è improntato a criteri di flessibilità.
- 2) In funzione della complessità organizzativa e delle esigenze operative dei vari Nuclei, l'orario di servizio degli uffici può essere ricompreso nella fascia oraria 07.00/20.00, nel rispetto delle previsioni contenute nel vigente A.Q.N.
- 3) E' compito del Comandante/Coordinatore e, nei limiti delle rispettive competenze, dei responsabili dei settori del nucleo, adoperarsi perché i servizi siano programmati in modo da consentire il rispetto dell'orario di lavoro d'obbligo.
- 4) Il personale impiegato nei servizi di scorta assume servizio prima dell'inizio del servizio di cui è incaricato. Si calcolano, a questo scopo, i

<sup>10</sup> Modifiche relative all'art. 8 punto 7) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021

<sup>11</sup> Modifiche relative all'art. 8 punto 8) approvate a seguito delle riunioni del 12 e 17 novembre 2021